| | | | |
|---|---|---|---|
| Mittente | Brizio Paolo | Destinatario | Aprosio Angelico |
| Data | 15/1/1653 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Alba | Luogo arrivo | [Roma] |

**Incipit** Con questo ordinario rispondo alla Sacra Congregazione

**Contenuto** Il vescovo Brizio comunica di rispondere alla S. Congregazione [agostiniana genovese cui appartiene padre Angelico] attestando che, innanzi tuttto, dallo stesso Aprosio gli è stato rinunciato nelle sue mani il conventino di Millesimo tramite il priore di esso (ciò in conformità del disposto della bolla di "Nostro Signore" [papa Innocenzo X del 15 ottobre 1652 'Instaurandae regularis disciplinae']) e che poi lo stesso Aprosio, appena eletto vicario generale della Congregazione, gli ha rinunciato anche l' "hospitio" di Diano [d'Alba] al quale nient'altro era rimasto che "il legato del Callegaris". Spera, il vescovo, che l'Aprosio lo vorrà favorire del padre [Giuseppe] Bonafede (Buonafede) per una futura quaresima ed avvento. La lettera si chiude con un accenno, oscuro, a un "padre di Piacenza".

**Fonte** G. L. Bruzzone, Un'autobiografia e dodici lettere di mgr Paolo Brizio, minore osservante, "Studi francescani", a. 99, 2002, n. 3-4, p. 284 (lettera III)

**Compilatore** Giulietti Renato